

Zeitschrift: Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

Herausgeber: Spitex Verband Schweiz

Band: - (2015)

Heft: 3

Artikel: Infermieri più autonomi

Autor: Motta, Stefano

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-853094>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



S P I T E X

Assistenza e cura a domicilio

SPITEX RIVISTA

La rivista dell'Associazione svizzera dei
Servizi di Assistenza e Cura a Domicilio

3/2015 | Giugno/Luglio

Il confronto che arricchisce

Lo scopo di un giornale o di una rivista, anche se settoriale come la nostra, è quello di suscitare dibattito, di ospitare voci anche critiche che permettano di maturare. Il tema della collaborazione o concorrenza tra servizi pubblici e privati, di cui ci siamo occupati nell'edizione di gennaio, ha stimolato il dibattito e quindi ospiteremo ulteriori contributi, iniziando da quello pubblicato a pagina tre.

Il confronto è pure necessario in quanto il ruolo degli Spitex sta cambiando, visto che siamo in contatto con un'utenza sempre più fragile. Ciò richiede una maggiore competenza nelle cure, nella gestione della rete e nell'attenzione a fenomeni quali il maltrattamento degli anziani. Il tipo di professionalità dei collaboratori Spitex si sviluppa ed evolve, come evolve anche il riconoscimento dall'esterno. Il fatto che a livello politico si stia valutando di estendere l'autonomia degli infermieri ne è una testimonianza tangibile.

di Stefano Motta
Redazione Spitex Rivista

Infermieri più autonomi

Con il suo rapporto preliminare, la Commissione sanità del Consiglio nazionale è favorevole ad una maggiore responsabilizzazione.

Il 16 marzo 2011 il consigliere nazionale Rudolf Joder (UDC, BE) ha presentato un'iniziativa parlamentare dal seguente tenore: «La LAMal deve essere modificata allo scopo di definire quali prestazioni medico-sanitarie devono essere fornite su prescrizione medica e quali possono essere fornite sotto la responsabilità del personale sanitario.»

Nel concreto questo significa riconoscere una maggiore competenza agli infermieri, che sarebbero autorizzati a erogare delle prestazioni sotto la propria responsabilità, senza passare sempre e obbligatoriamente da un medico. Verrebbe così stilata una lista di atti che gli infermieri sono autorizzati a svolgere autonomamente. Questa iniziativa è sostenuta dalle associazioni mantello quali l'ASSASD, l'Associazione svizzera degli infermieri e Curaviva.

Ma a che punto siamo ora? La novità consiste nel fatto che la Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale ha pubblicato, in data 15 aprile 2015, un rapporto preliminare che sostanzialmente è favorevole a questa modifica:

«In futuro il personale infermieristico deve poter fornire parte delle cure, segnatamente le prestazioni per gli accertamenti, la consulenza e il coordinamento nonché per le cure di base (includere le cure di base psichiatriche), non più previa prescrizione o indicazione medica, bensì sulla base di un accesso diretto ai pazienti.»

Si tratta di un primo passo di buon auspicio, che permetterà di superare



Professionalità da valorizzare

Foto: ASSACD

definitivamente la concezione ancora troppo assistenzialistica della professione infermieristica, per rafforzarne il ruolo in un concetto di presa a carico di rete.

Gli aspetti positivi di tale modifica legislativa sono molteplici: una maggiore attrattività della professione infermieristica, l'utilizzazione efficace delle risorse, una presa a carico domiciliare che sfrutta appieno le competenze degli infermieri. Anche dal punto di vista dei volumi delle prestazioni erogate non dovremmo assistere ad un aumento, in quanto si tratta di una distinzione fra compiti di competenza dei medici e compiti degli infermieri, senza autorizzare ulteriori fornitori di prestazioni.

L'iter legislativo è ancora relativamente lungo, ma le basi per tale cambiamento sono positive.

di Stefano Motta
Redazione Spitex Rivista

7883